

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

LA CLASSE

Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei	<i>Pag. 5</i>
Finalità del liceo delle Scienze Umane	<i>Pag. 7</i>
Quadro orario dell'indirizzo	<i>Pag. 9</i>
Composizione del Consiglio di Classe	<i>Pag. 10</i>
Variazioni del Consiglio di Classe nel triennio	<i>Pag. 11</i>
Elenco dei Candidati	<i>Pag. 12</i>
Breve storia dell'Istituto e del territorio circostante	<i>Pag. 12</i>
Storia e profilo della classe	<i>Pag. 13</i>

METODOLOGIE E LIVELLI

Livello generico di raggiungimento degli obiettivi	<i>Pag. 14</i>
Scelte del Consiglio di Classe	<i>Pag. 15</i>
Metodologie operative, mezzi e strumenti didattici utilizzati	<i>Pag. 15</i>
Tempi	<i>Pag. 16</i>
Verifiche	<i>Pag. 16</i>
Valutazione	<i>Pag. 17</i>
Tabella generica corrispondenza tra voti in decimi e livelli tassonomici	<i>Pag. 18</i>
Criteri per l'attribuzione del credito	<i>Pag. 20</i>

INTERVENTI

Interventi di recupero	<i>Pag. 21</i>
Interventi di potenziamento	<i>Pag. 21</i>

COMPETENZE E ATTIVITA'

Competenze raggiunte	Pag. 21
Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento	Pag. 22
Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica	Pag. 25
Percorsi interdisciplinari/Nuclei tematici	Pag. 26
Curriculum dello studente e E-portfolio	Pag. 27

ALLEGATI

- A) ELENCO DEI CANDIDATI CON TABELLA DEI CREDITI
- B) RELAZIONI SULLE ATTIVITÀ' DI FSL
- C) RELAZIONI E PROGRAMMI DISCIPLINARI
- D) GRIGLIA DI VERIFICA SCRITTA DI ITALIANO/PROGETTAZIONE/COLLOQUIO
- E) ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- F) ALLEGATO ED. CIVICA
- G) ALLEGATI RISERVATI

IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEI LICEI

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali” (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- Lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- La pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- L’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- L’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- La pratica dell’argomentazione e del confronto; La cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- L’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1.Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l’intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2.Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.

- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3.Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: o dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; o saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; o curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4.Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e

delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

FINALITÀ DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Le ragioni dell'indirizzo del Liceo delle Scienze Umane sono configurabili sia nell'offerta di basi culturali e di strumenti di orientamento per la prosecuzione degli studi a livello universitario, con particolare riguardo a quelli di preparazione alla professione docente, sia nella costruzione di una professionalità di base per attività rivolte al «sociale» con predominanti valenze formative e riferite ad aspetti relazionali, di comunicazione, di organizzazione, con specifica attenzione a competenze di tipo progettuale nei confronti dei fenomeni educativi e sociali.

Per quanto si riferisce alle finalità l'indirizzo si costituisce, quindi, come una risposta innovativa ad esigenze diffuse, oltre a garantire all'interno della scuola secondaria superiore la presenza di saperi rilevanti nell'attuale contesto socio-culturale. La caratterizzazione dell'indirizzo, nella previsione della polivalenza degli sbocchi e in relazione alla diversità dei

settori professionali cui può fare riferimento, è data da una sostenuta cultura generale, nella quale trovano adeguato rilievo le componenti artistico-letterario-espressiva, storico-filosofica, matematico-scientifica, con le necessarie sottolineature funzionali alla tipicità dell'indirizzo. La cultura generale è integrata da dimensioni specifiche, garantite da uno spettro essenziale di discipline afferenti alle aree delle scienze umane e delle scienze sociali, ciascuna presente con una caratterizzazione culturale e scientifica, non meramente tecnica o applicativa. La pedagogia la psicologia e la sociologia garantiscono orientamenti all'interno della totalità del problema educativo, con riferimento al compito delle scienze dell'educazione e della formazione rispetto agli altri saperi come compito di unificazione di concetti e metodi d'indagine appartenenti anche a contesti disciplinari diversi nell'ambito delle scienze umane e sociali. Favoriscono, inoltre, l'assunzione di conoscenze, capacità e competenze relative alla propria e all'altrui esperienza sociale, preoccupandosi della comprensione di problemi attinenti anche al territorio, al mondo del lavoro, alle agenzie formative, ai mezzi di comunicazione di massa. Il diritto, studiato al biennio, concorre a integrare tali prospettive con le caratteristiche proprie della dimensione giuridica. L'indirizzo si caratterizza ulteriormente per una proposta metodologica e di contenuti fondata sull'opportunità di considerare convergenti sinergicamente contributi che afferiscono a discipline diverse ma anche complementari, comprese quelle scientifiche.

Grazie alle molteplici possibilità di interazione tra le varie discipline, oltre che nella continuità degli obiettivi, l'indirizzo trova compattezza e coerenza interna e garantisce, nello stesso tempo, attraverso l'esperienza di un approccio multidisciplinare ai problemi psico-sociali, un ricco apporto formativo.

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo/la studente/ssa ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane (art. 9 comma 1).

Gli studenti e le studentesse, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, devono:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socioantropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;

- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

QUADRO ORARIO DELL'INDIRIZZO

MATERIA	ORE SET.	ORE TOT.	ORE EFF.	VALUTAZIONE
LETTERATURA ITALIANA	4	132	116	S/O
LETTERATURA LATINA	2	66	58	S/O
STORIA	2	66	58	O
STORIA DELL' ARTE	2	66	58	O
SCIENZE UMANE	5	165	145	S/O
FILOSOFIA	3	99	87	O
INGLESE	3	99	87	S/O
SCIENZE NATURALI	2	66	58	O
MATEMATICA	2	66	58	S/O
FISICA	2	66	58	O
SCIENZE MOTORIE	2	66	58	P

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	DOCENTE
ITALIANO	<i>TORTORICI ROBERTA</i>
STORIA/LATINO	<i>PURPURA RITA</i>
SCIENZE UMANE	<i>REALE GABRIELLA</i>
FILOSOFIA	<i>GRAVINA CATERINA</i>
MATEMATICA	<i>MONTALBANO FEDERICO</i>
FISICA	<i>CASGNOLA DANIELA</i>
SCIENZE NATURALI	<i>FRICANO ANNAMARIA</i>
INGLESE	<i>INGUI' MARTINA</i>
STORIA DELL'ARTE	<i>D'AMICO GABRIELE</i>
SCIENZE MOTORIE	<i>MONTAVAGO EMANUELE</i>

COORDINATORE DI CLASSE: Prof.ssa Gravina Caterina

COORDINATORE DIDATTICO: Prof.ssa Casgnola Daniela

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

Disciplina	2023/2024	2024/2025	2025/2026
ITALIANO	Tornatore Gabriele	Tornatore Gabriele/ Tortorici Roberta	Tortorici Roberta
LATINO	Tortorici Roberta	Tortorici Roberta	Riela Sofia/Purpura Rita
STORIA	Fulco Francesca	Fulco Francesca/D'acquisto Rebecca	Riela Sofia/Purpura Rita
STORIA DELL'ARTE	Cannizzo Valeria	Cannizzo Valeria	D'Amico Gabriele
SCIENZE UMANE	Ilardi Marta	Ilardi Marta/ Lopes Giorgia	Scianna Serena/ Reale Gabriella
FILOSOFIA	Ilardi Marta	Ilardi Marta/ Gravina Caterina	Gravina Caterina
INGLESE	Mellina Viviana	Mellina Viviana/Pedicone Michela	Pedicone Michela/Inguì Martina
SCIENZE NATURALI	Cappelli Roberta	Cappelli Roberta/ Carcione G. Giorgia	Fricano Annamaria
MATEMATICA	Cannizzo Valeria	Cannizzo Valeria	Galante Gloria/Montalbano Federico
FISICA	Casgnola Daniela	Casgnola Daniela	Casgnola Daniela
SCIENZE MOTORIE	Lanza F.sco/Geraci Salvatore	Geraci Salvatore/Montevago Emanuele	Montevago Emanuele

ELENCO DEI CANDIDATI INTERNI

N	Cognome e Nome
1	BASILE CHRISTIAN
2	BRUNO AURORA
3	BUARNE' LETIZIA
4	BUTTACAVOLI FEDERICA
5	DI SALVO SARA
6	FERRANTE CLAUDIO
7	FIORI FLORA
8	FRICANO SAMUELE PIO
9	GUAGLIARDO SARA
10	GUGLIELMO NICOLO'
11	INZERILLO GIOVANNA
12	LONGO FRANCESCO PIO
13	MARTORANA SOFIA
14	MAURO NOEMI
15	ORLANDO DAVIDE
16	PAGANO SHARON
17	SACCO PIETRO EMMANUEL
18	SANFILIPPO STEFANIA
19	TORRES ANDREA
20	VILLAFRATE EMANUELA

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO E DEL TERRITORIO CIRCOSTANTE

L'Istituto Paritario "Dante", che opera da decenni nel contesto socio-culturale bagherese e dei comuni limitrofi, è frequentato soprattutto da alunni provenienti dal comune di Bagheria e dai comuni dell'hinterland bagherese (Altavilla Milicia, Casteldaccia, Santa Flavia, Ficarazzi, Termini Imerese).

In considerazione dell'esiguità delle strutture culturali, dei centri di aggregazione presenti sul territorio e delle iniziative pubbliche e private a sostegno, i suddetti alunni ricevono pochi stimoli culturali nei contesti in cui vivono, con conseguente maggiore predisposizione alla demotivazione scolastica. L'Istituto dispone di tutte le attrezzature e gli strumenti necessari

alla completa formazione/istruzione del discente. In particolare, la didattica, comprendente la valutazione mensile con relativo ricevimento dei genitori, incentiva la fattiva collaborazione scuola/famiglia. Le famiglie, considerate soggetto attivo nel processo di formazione degli alunni, vengono costantemente informate del rendimento e della frequenza alle lezioni.

BREVE STORIA E PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5° LSU è composta da 20 alunni, di cui 16 frequentanti regolarmente (15 ragazze e 5 ragazzi), di provenienza socio-culturale e scolastica sufficientemente omogenea. La fisionomia costituita può difatti riassumersi in quella di una realtà, in parte, di alunni iscritti in seguito a regolare promozione dalla precedente classe quarta e in parte formata da alunni iscritti a seguito del superamento degli esami di idoneità. Il clima scolastico ha mostrato un comportamento decisamente corretto e altamente rispettoso delle regole.

La partecipazione al dialogo educativo ha comunque evidenziato una certa eterogeneità: parte della classe, infatti, ha dimostrato interesse e partecipazione attiva e proficua alla vita scolastica, al dialogo e al confronto, raggiungendo una buona preparazione; un'altra parte, invece, ha mostrato un interesse discontinuo e non sempre in linea con gli obiettivi, manifestando incertezze dovute a un impegno superficiale e a un metodo di lavoro basato su un apprendimento mnemonico finalizzato alle verifiche, attestando la preparazione su livelli mediamente sufficienti.

La frequenza scolastica è stata abbastanza regolare per la maggior parte degli alunni, meno assidua per altri. In generale, comunque, a prescindere dai risultati puramente didattici, la classe si è sempre mostrata, seppur vivace, ampiamente disponibile al dialogo e alla cooperazione, sia con i docenti che con gli stessi membri del gruppo classe.

Il lavoro svolto per alcune discipline è risultato corrispondente a quanto indicato nella programmazione iniziale, mentre per altre ha subito alcuni rallentamenti.

INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Nella classe è presente un alunno per il quale è stato predisposto e realizzato un piano didattico personalizzato (PDP) con le adeguate misure compensative e dispensative. Pertanto, nella valutazione delle prove d'esame finale si terrà conto di tale percorso e si accerterà una preparazione idonea al rilascio del diploma. In particolare, per uno studente ipovedente è stata richiesta la somministrazione delle prove scritte degli Esami di Stato in formato speciale.

SITUAZIONE GENERALE DELLA CLASSE NELL'ANNO IN CORSO

Rapporto con i docenti	Generalmente corretto
Partecipazione	Buona
Interesse	Buono
Impegno	Discreto
Preparazione di base	Sufficiente
Autonomia nello studio	Sufficiente
Capacità di approfondimento	Sufficiente

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO, FORMATIVO-EDUCATIVO-DIDATTICI E SCELTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Collegio dei docenti, nella formulazione delle programmazioni disciplinari, ha realizzato dei percorsi formativi, in relazione alla realtà socio-culturale ed economica del territorio circostante, redigendo il PTOF (107/2015, già nel D.A. 275/99), di flessibile e di mediatica azione educativa, attraverso una mirata programmazione globale della classe, stabilita nell'ottica di una formazione multidisciplinare, e quando/dove possibile, interdisciplinare, non prescindendo comunque dall'acquisire informazioni riguardanti le conoscenze, le abilità e dunque le competenze, pregresse e progressive, di ciascun alunno. A tal fine i docenti si sono avvalsi di test d'ingresso, somministrazioni di questionari, analisi dei risultati degli anni precedenti, scambi di opinioni/confronti tra docenti e colloqui con le famiglie. Altresì è risultato alquanto valido l'impegno del Consiglio di classe di proporre agli studenti lo svolgimento di lavori di approfondimento, al fine di motivare e di sviluppare nei discenti la maturazione al senso dell'autonomia e della "consapevolezza del sé", nonché l'azione di stimolo alla consapevole presa di posizione all'impegno ed alla capacità di autodecisione e di autovalutazione. Di fatto i discenti hanno dimostrato di aver raggiunto un buon livello di socializzazione, dove il confronto è stato valore di riscontro e di conferma degli obiettivi da raggiungere, realizzando notevoli risultati nell'azione educativa e formativa del gruppo classe e del singolo, inserito in contesto/situazione.

A completare il quadro delle iniziative sociali, di stimolo educativo e di coinvolgimento della classe, gli alunni sono stati coinvolti nell'attività di orientamento universitario presso l'Università di Palermo, nelle visite didattiche a Catania presso la fabbrica della Coca Cola e nelle azioni di cine/dibattito sia al cinema - con la visione dei film *La vita da grandi*, *Qualcosa di meraviglioso*, *La vita così* - che a scuola - con la visione dei film *Mia (in occasione della giornata internazionale della violenza contro le donne)*. Si sono effettuati due collegamenti in diretta con Unisona (live del 25 novembre "LIBERE") e "Viaggio della Memoria 2026" – Visita guidata online dei campi di concentramento di Auschwitz-Birken organizzato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e il Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah.

In vista dell'Esame di Stato, il Consiglio di classe ha provveduto alla programmazione di quattro simulazioni, rispettivamente due per la prima e due per la seconda prova scritta. Le prime simulazioni della prima e della seconda prova scritta si sono svolte in data 03/03/2026 e 04/03/2026 ed i testi utilizzati sono allegati in appendice; le seconde in data 11/05/2026 e 13/05/2026. È stata inoltre programmata anche la simulazione del colloquio orale dell'Esame di Stato, da svolgersi in data 3/4 Giugno 2026, secondo le modalità stabilite dal D.Lgs. n. 62/2017 e dai successivi atti ministeriali D. M. 769/18 e O. M. 56/26, che definiscono in modo puntuale le caratteristiche e le modalità di svolgimento dell'esame conclusivo del secondo ciclo d'istruzione.

CRITERI METODOLOGICI

Nell'organizzare le attività didattiche i docenti, pur mantenendo la tradizionale didattica con l'ausilio di libri di testo, nei diversi consigli di classe hanno discusso e valutato le possibili metodologie di insegnamento più utili agli alunni.

La lezione frontale è stata intesa come impostazione e risoluzione di problemi, coinvolgendo i ragazzi nella definizione, analisi, sintesi degli argomenti trattati. Sono stati promossi interventi critici e di approfondimento e, in diverse discipline, è stata privilegiata una metodologia operativa, attraverso strategie quali il *cooperative learning*, la *peer education* e la *flipped classroom*.

In alcune discipline, ci si è avvalsi, inoltre, con discreta frequenza, degli strumenti e delle opportunità messe a disposizione dalla tecnologia e della multimedialità: laboratorio d'informatica con annessa LIM, aula-video con programmi multimediali per disciplina.

A seguito dell'attivazione della DDI negli anni scolastici precedenti, i docenti hanno continuato a utilizzare i mezzi tecnologici e digitali a disposizione, attraverso l'utilizzo delle piattaforme Google, grazie alle quali è stato possibile lo scambio di slide, audio, video e vario materiale didattico.

METODOLOGIE OPERATIVE, MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Ciascun docente, nell'ambito del proprio piano di lavoro individuale e nel rispetto della libertà d'insegnamento, per favorire i processi di apprendimento degli alunni, ha adottato le metodologie didattiche più consone a un organico e proficuo sviluppo della specifica programmazione disciplinare annuale, ricorrendo, a seconda delle esigenze, a varie opzioni e strategie metodologiche, quali:

- Lezione frontale ed indiretta;
- Attività di ricerca individuali e di gruppo e discussione;
- Rielaborazione personale o riscrittura in classe o come lavoro a casa, recensione di libri, film;
- Esposizioni argomentate su un tema dato e produzioni che rielaborino in modo creativo dati di esperienze, informazioni;
- Flipped Classroom;

- Problemi, esercizi, testi strutturati e semi-strutturati da discutere in classe;
- Riflessioni e dialogo su problematiche significative di attualità e dei vari campi del sapere anche con la presenza di esperti esterni;
- Video-lezioni d'autore;
- Spiegazione di argomenti, mappe concettuali, powerpoint;
- Materiale semplificato realizzato tramite vari software e siti specifici;
- Libri di testo cartacei e in versione digitale;
- Materiali in file condivisi su classroom;
- Schede/materiale predisposti dall'insegnante;
- Schemi, Mappe concettuali e presentazioni tramite varie piattaforme;
- Audiovisivi, internet;

TEMPI

Per quanto riguarda i tempi, si è tenuto conto della ripartizione in quadrimestri, dell'orario di lezione di ciascun docente, del livello di difficoltà dei vari argomenti, dell'assiduità e della frequenza della classe, del ritmo di apprendimento degli allievi e delle attività programmate curriculari ed extracurriculari.

VERIFICHE

Il Consiglio di classe, tenuto conto dei criteri deliberati dagli O.O.C.C. ed inseriti nel nostro PTOF, ha adottato le seguenti prove di verifica

- PROVE ORALI: interrogazione nelle forme dell'intervento breve e del colloquio esteso; discussioni e confronti all'interno del gruppo classe; esposizione di prodotti multimediali.
- PROVE SCRITTE: elaborati di varia tipologia, secondo le indicazioni ministeriali relative alla prima prova, componimenti, relazioni, sintesi, questionari, testi da completare, prove strutturate anche in digitale su Google moduli, risoluzione di quesiti e problemi di matematica e fisica.
PROVE PRATICHE: elaborati grafici, disegni.
- PROVE INVALSI: Italiano (17 marzo); Matematica (16 marzo); Inglese (18 Marzo)

Inoltre sono state svolte le simulazioni delle prove d'esame per l'intero istituto

- PROVA DI ITALIANO – 03 marzo (I prova); 11 aprile (II prova)
- PROVA DI SCIENZE UMANE – 04 marzo (I prova); 13 maggio (II prova)
- PROVA ORALE – prevista per il 3/4 giugno.

Tutte le prove di verifica sono state supportate dall'osservazione sistematica dei docenti alle attività proposte, durante le varie fasi dell'iter formativo.

VALUTAZIONE

La valutazione è stata considerata espressione di sintesi valutativa, pertanto fondata su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico– didattiche adottate, come riporta la C.M. n. 89 del 18/10/2012. Essa è stata effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti ed inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. Nel processo di valutazione per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al PECUP dell'indirizzo;
- i progressi evidenziati rispetto al livello iniziale;
- i risultati delle prove di verifica;
- il livello di competenze trasversali acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo.

Sono state oggetto, in particolare, della valutazione sommativa anche:

- la maturazione umana e culturale;
- l'interesse, l'impegno, la partecipazione alle attività integrative e complementari svolte.

Verifiche e valutazione in preparazione agli Esami di Stato

Il Consiglio di Classe ha preparato la classe alla nuova tipologia dell'esame di Stato spiegandone finalità, struttura e modalità di svolgimento.

Per quanto concerne la prova d'esame che sarà sia scritta che orale, tenuto conto di quanto stabilito dall'Ordinanza che definisce le modalità di svolgimento degli Esami del 2 ciclo di istruzione secondaria per l'anno scolastico 2025/26 ai sensi dell'O.M. **n. 56 del 26/03/2026**, il Consiglio di Classe recepisce le modalità, le socializza e le esplicita alla classe.

Nel corrente anno scolastico 2025-26 la prima e seconda prova scritta saranno svolte con modalità e tracce dettate dal Ministero.

La griglia di valutazione del colloquio, pubblicata dal MI nell'ordinanza sopra citata, viene recepita dal C.d.C. e allegata al documento, così come le griglie di valutazioni adottate nella correzione delle simulazioni della prova di Italiano e della prova di Estimo.

IN COERENZA CON IL PTOF 2025/2028 SI È TENUTO CONTO DELLA GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DI SEGUITO ALLEGATA.

CORRISPONDENZA TRA VOTI IN DECIMI E LIVELLI TASSONOMICI

VOTO	GIUDIZIO	DESCRITTORI
Da 1 a 3		Impegno: raro o nullo

	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Partecipazione: Passiva o di disturbo Conoscenze: Nulle o molto lacunose e frammentarie
		Competenze: • Di quanto studiato coglie solo qualche informazione isolata, che non sa inserire in una rete di relazioni • Ha difficoltà di comprensione degli argomenti • Esposizione disorganica e con numerosi e gravi errori che rendono incomprensibile il significato
		Capacità: Non esegue correttamente, neppure in parte le consegne
4		
	INSUFFICIENTE	Impegno: Saltuario Partecipazione: Discontinua
		Conoscenze: Parziali e spesso inesatte
		Competenze: • Riesce a cogliere solo qualche semplice relazione tra alcuni degli argomenti studiati • Ha difficoltà di comprensione degli argomenti • Esposizione stentata, poco chiara, e con errori, talora gravi, di tipo lessicale ortografico e grammaticale
		Capacità: Esegue le consegne in modo frammentario, casuale, meccanico e fa errori concettuali, logici e operativi
5	MEDIOCRE	Impegno: Incostante Partecipazione: Discontinua
		Conoscenze: Approssimative, incomplete e superficiali
		Competenze: • Definisce i concetti in modo approssimativo e/o frammentario • Schematizza parzialmente e solo se opportunamente guidato • Ha qualche difficoltà nella comprensione degli argomenti proposti e nell'operare collegamenti • Ha qualche difficoltà nell'esposizione, che presenta improprietà ed errori linguistico-espressivi
		Capacità: Sa utilizzare quanto appreso per consegne analoghe solo se opportunamente guidato
6	SUFFICIENTE	Impegno: Regolare, nel complesso Partecipazione: Regolare, nel complesso
		Conoscenze: Generali e, talvolta, possedute a livello minimo
		Competenze: • Definisce in modo generico e con imprecisioni lessicali, concetti, leggi, e teorie • Guidato è in grado di analizzare negli aspetti essenziali i dati acquisiti • Nella produzione scritta presenta qualche lieve carenza logico-espressiva • Costruisce inferenze solo se guidato, schematizza contenuti relativi ad ambiti circoscritti

		Capacità: Se orientato sa utilizzare quanto appreso in situazioni nuove
7	DISCRETO	Impegno: Regolare Partecipazione: Collaborativa
		Conoscenze: Possedute in modo chiaro e sicuro, generalmente corrette ed organizzate
		Competenze: • È in grado di analizzare i dati acquisiti in modo talvolta esauriente • Definisce con correttezza terminologica concetti, leggi e teorie • Nella produzione scritta non presenta errori linguistico-espressivi • Costruisce inferenze sulla base di ipotesi date • Elabora quadri di riferimento in cui interagiscono i diversi ambiti disciplinari • Possiede un metodo di studio efficace
		Capacità: Sa utilizzare quanto appreso in situazioni nuove quasi sempre autonomamente
8	BUONO	Impegno: Costante ed efficace Partecipazione: Propositiva
		Conoscenze: Complete ed articolate, possedute in modo chiare, sicuro, approfondito e critico
		Competenze: • E' in grado di analizzare i dati acquisiti in modo esauriente • Definisce con correttezza terminologica concetti ,leggi e teorie • Nella produzione scritta non presenta errori linguistico-espressive • Costruisce inferenze sulla base di ipotesi date • Elabora quadri di riferimento in cui interagiscono i diversi ambiti disciplinari • Possiede un metodo di studio proficuo
		Capacità: • Sa utilizzare quanto appreso autonomamente in situazioni nuove • Esprime giudizi adeguatamente motivati
Da 9 a 10	OTTIMO	Impegno: Assiduo Partecipazione: Costruttiva
		Conoscenze: Ampie, complete e ben correlate, arricchite anche con ricerche personali
		Competenze: • È in grado di analizzare i con precisione i dati acquisiti

	- Definisce in modo puntuale e con rigore terminologico concetti leggi e teorie - Formula ipotesi e costruisce inferenze - Perviene ad una nuova struttura organizzata e coerente - Possiede un'esposizione sicura ed appropriata con padronanza nell'uso del lessico, originalità e creatività
	Capacità: - Sa utilizzare quanto autonomamente quanto appreso in situazioni nuove - Esprime giudizi adeguatamente argomentati ed approfonditi, rivelando notevoli capacità di rielaborazione personale e critica

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017.

Tabella in quarantesimi allegata al D. lgs. 62/2017

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Per la scelta del livello basso o alto della fascia di credito, si terrà anche conto del voto di condotta e quindi dell'assiduità alla frequenza, del profitto, dell'interesse, dell'impegno e partecipazione al dialogo educativo. In sede di collegio dei docenti, inoltre, è stato deliberato che per voti di condotta uguali o superiori al nove si attribuisce il credito relativo al limite superiore della banda di oscillazione; per voti inferiori al 9 si attribuisce il credito relativo al limite inferiore. Riguardo al credito formativo, i docenti hanno stabilito in sede di collegio che saranno ritenuti validi, purché debitamente certificati, tutti i titoli culturali inerenti al corso di studi, nonché lo svolgimento di attività sportive e di attività extra scolastiche, differenziando il punteggio loro attribuito in base al grado di importanza che tali requisiti presentano in relazione al conseguimento del diploma di Stato. Si allegano al presente documento: i programmi svolti durante l'anno scolastico e i consuntivi di ogni singola disciplina; le tracce delle simulazioni

della prima e seconda prova; le griglie di valutazione ministeriale delle prove scritte e del colloquio orale; il progetto di educazione civica.

INTERVENTI DI RECUPERO

Parallelamente allo sviluppo dei programmi si sono svolte attività interne al curriculum, ed extracurricolari come deliberato dal Collegio dei Docenti, finalizzate non solo a colmare le lacune pregresse, ma a consolidare le necessarie abilità e competenze, nonché la conoscenza dei contenuti disciplinari. Attraverso l'insegnamento individualizzato, inoltre, è stato dato a ciascuno studente il supporto necessario per uno studio autonomo sufficientemente proficuo.

Si è svolto un recupero curriculare di tutte le discipline.

INTERVENTI DI POTENZIAMENTO

Tutti i docenti attraverso l'insegnamento individualizzato hanno dato agli allievi il necessario supporto e orientamento, soprattutto per potenziare gli obiettivi metacognitivi e per guidarli nell'individuazione di propri percorsi e nelle attività di ricerca.

Il potenziamento delle eccellenze si è attuato tramite lavori di approfondimento, l'utilizzo avanzato delle nuove tecnologie, azioni di tutoraggio nei confronti dei compagni più fragili e partecipazioni ad attività di orientamento di alto profilo, promosse dalla scuola.

COMPETENZE RAGGIUNTE

Il corso di studi del liceo delle scienze umane ha assicurato, a conclusione della quinta classe:

- una formazione educativa e culturale generale, sia in campo scientifico, sia in campo umanistico;
- il potenziamento e la diversificazione delle proprie competenze nella lingua straniera.
- l'acquisizione di competenze metodologiche adeguate, tali da permettere il proseguimento degli studi a livello universitario e/o l'inserimento nel mondo del lavoro.

Grazie al concorso delle diverse discipline, ognuna con la propria specificità, gli studenti, nel percorso scolastico, hanno raggiunto a diversi livelli le seguenti competenze:

TRASVERSALI

Conoscenza di sé e del mondo esterno attraverso il confronto con gli altri e con altre culture

Acquisizione della consapevolezza dell'essere cittadini operanti all'interno di una società in continua evoluzione che, oltre al particolarismo locale, si situa in una dimensione europea

DIDATTICHE	Competenze linguistiche comunicative Competenze logiche e di rielaborazione personale Competenze nel lessico specifico e uso in contesti adeguati Competenze pluridisciplinari operando collegamenti fra argomenti e/o saperi dello stesso ambito
DISCIPLINARI	Per le competenze disciplinari raggiunte dalla classe in ognuna delle materie d'insegnamento, si rimanda agli allegati al presente documento, a cura dei singoli docenti (vedi allegato-schede informative disciplinari)

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

La L.107/2015, denominata la “Buona Scuola”, aveva disposto l'obbligo di realizzare percorsi di alternanza scuola-lavoro dalla classe terza degli istituti superiori per tutto il triennio, per una durata massima diversa a seconda del tipo di percorso formativo in base alla normativa. La legge 30 dicembre 2018, n. 145, relativa al “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” (Legge di Bilancio 2019) apporta modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, che vanno ad incidere sulle disposizioni contenute nell'articolo 1, commi 33 e seguenti, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Tali modifiche, contenute nell'articolo 1, commi da 784 a 787, della citata legge, riguardano in particolar modo il numero delle ore da svolgere durante tali percorsi, che, per i licei, non deve essere inferiore a 90 ore. In conformità con questo si è previsto un progetto (rimodulato sulla base della nuova normativa) di orientamento utile ai ragazzi per le scelte che dovranno fare ultimato il percorso di studi. Tale percorso intende fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie a inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno delle aziende, per garantire loro esperienza “sul campo” e superare il gap “formativo” tra mondo del lavoro e mondo dell'istruzione in termini di competenze e preparazione, gap che spesso rende difficile l'inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi.

L'esperienza pregressa ottenuta nelle diverse scuole, però, ha permesso agli alunni di acquisire elementi utili a comprendere l'organizzazione e il funzionamento di strutture diverse da quelle che loro frequentano, di comprendere la complessità del sapere, di sperimentare e di relazionarsi in ambienti nuovi, di applicare conoscenze e competenze acquisite in ambito scolastico. Attraverso metodologie didattiche gli obiettivi sono stati:

- a livello professionale: acquisire conoscenze, competenze ed abilità nel relativo ambito di indirizzo, in modo da operare tra il sapere tecnico e quello pratico ed avere un primo contatto con il mondo del lavoro;

- a livello personale: avere maggiore motivazione nello studio, conoscendo se stessi e le proprie propensioni nell'ambito professionale.

I risultati raggiunti sono stati positivi: i ragazzi hanno dimostrato un atteggiamento responsabile e coscienzioso, ottenendo un riscontro positivo da parte anche delle Cooperative ospitanti. Tutto ciò fa di questa esperienza un fulcro importante del percorso scolastico dei ragazzi.

In accordo alla legge n. 14 del 24 febbraio 2023 e successive modificazioni, ai fini dell'ammissione agli esami di Stato del secondo ciclo di istruzione, la previsione di cui all'articolo 1, comma 6, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, limitatamente agli articoli 13, comma 2, lettera c) , e 14, comma 3, ultimo periodo, in relazione alle attività assimilabili all'alternanza scuola-lavoro, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, è prorogata all'anno scolastico 2023/2024. Le esperienze maturate nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento costituiscono comunque parte del colloquio di cui all'articolo 17, comma 9, del decreto legislativo n. 62 del 2017. La scuola ha attivato tre convenzioni; percorso FSL con ente CFP ricerca e innovazione "progetto pilota sulle competenze Crescere Green" (40 ore); Percorso FSL "croce rossa italiana" (20 ore); percorso FSL "Corsa contro la fame" (30 ore).

MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

A seguito dell'emanazione delle *Linee guida per l'orientamento*, con la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 555, è stato modificato l'art. 3 del decreto legislativo 14 gennaio 2008 n. 21, prevedendo, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, percorsi di orientamento in moduli curriculari di almeno 30 ore. I docenti del Consiglio di Classe hanno individuato i seguenti moduli di orientamento formativo:

Competenze orientative

- Conoscere le realtà locali ed il patrimonio culturale;
- Capire la coerenza fra determinati percorsi scolastici e determinate aree professionali;
- Capire la coerenza fra le proprie caratteristiche personali, il proprio percorso formativo e determinate professioni;
- Gestire in autonomia scelte formative e professionali;
- Mettere a punto gli strumenti di ricerca di lavoro: CV, lettera di presentazione.

Modulo	Tematiche principali	Attività e strumenti	Ore previste
Orientamento universitario e professionale	Analisi offerta formativa post-diploma	Orientamento individuale, visite universitarie: • partecipazione all'Open Day	10 6

		• Orientamento universitario e professionale	4
Preparazione all'Esame di Stato e al futuro	Autovalutazione, obiettivi di vita e carriera	Laboratori di coaching scolastico, incontri motivazionali: • Autovalutazione, obiettivi di vita e carriera. • Valorizzazione delle realtà locali e del patrimonio culturale.	10 6 4
Restituzione e monitoraggio finale	Bilancio personale delle competenze	Colloquio con tutor e orientatore, compilazione e-portfolio finale: • Covering letter and CV • Compilazione dell'e-portfolio. • Iniziare a lavorare: mail formali e CV	10 2 6 2
Tot. 30 ore			

Per quanto riguarda gli OSA (Obiettivi Specifici dell'Apprendimento, relativi alle singole discipline) si rimanda in particolare ai consuntivi delle attività disciplinari (in allegato) ed ai programmi svolti dai singoli docenti (in allegato).

In merito all'Esame di Stato 2025/2026, i punteggi del credito scolastico, relativi all'ultima classe, sono attribuiti ai candidati interni sulla base della tabella di cui all'Allegato A al d. lgs. 62/2017; per quanto concerne il credito scolastico dei candidati esterni, verrà attribuito secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A al d.lgs. 62/2017.

In considerazione dell'importanza che hanno le valutazioni assegnate ad ogni singola disciplina, nel determinare il credito scolastico, i docenti, ai fini dell'attribuzione dei voti sia nel corso dell'anno, sia in sede di valutazione finale, hanno utilizzato tutta la scala decimale di valutazione. L'attribuzione del credito scolastico, ad ogni alunno, sarà deliberata, motivata, verbalizzata ed affissa, infine, all'albo dell'Istituto.

Altresì i docenti, in sede di Collegio e di Consiglio, hanno stabilito che saranno ritenuti validi, purché debitamente certificati, i titoli culturali inerenti al corso di studi, oltre alle attività extra-scolastiche e sportive riguardo all'attribuzione del credito formativo. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ove svolti, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico. La valutazione ed il relativo punteggio attribuito terranno conto dell'importanza di tali requisiti, in relazione al conseguimento del diploma. A tal proposito saranno esaminate le documentazioni pervenute in Istituto entro il 14 Maggio, per consentire l'esame e la valutazione agli organi competenti sulla base di quanto stabilito dalla normativa vigente. Tale documentazione verrà acquisita e resa di accessibile visione alla componente di tutti i membri della commissione esaminatrice degli Esami di Stato, con l'accorta cautela di rendere consapevoli e partecipi i docenti tutti di eventuali situazioni personali e delicate dei discenti,

nel rispetto della normativa contenuta nella legge 107/2015 art.1, della Buona Scuola, che sancisce il “successo formativo” dell’alunno, in qualunque situazione, sottolineando il valore della valutazione, come valorizzazione del discente (D.M. 80/2013).

I programmi svolti (in allegato) sono stati formulati in riferimento sia alle Indicazioni Ministeriali del 2010, nonché nel rispetto di opportune modifiche, volute e dovute nel rispetto dell’autonomia (*leges* 59/97 poi 275/99 quindi 107/2015).

ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL’AMBITO DELL’INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL’EDUCAZIONE CIVICA

L’elaborazione del curriculum trasversale di Educazione Civica assume un significato particolare alla luce del rinnovato rilievo data dalla recentissima L. 92 del 20 agosto 2019 che introduce l’insegnamento trasversale di educazione civica nel primo e secondo ciclo di istruzione. L’insegnamento di questa disciplina ha una lunga storia nella scuola italiana a partire dai Programmi della scuola Media del 1979, i Programmi della scuola elementare del 1985, fino alle recenti Indicazioni Nazionali del 2012 ed alle nuove linee guida del 2024. A livello internazionale i riferimenti sono la Raccomandazione del consiglio europeo del 22 maggio 2018 e l’Agenda ONU 2030 che ha posto l’attenzione sul tema della sostenibilità trasversale a tutte le discipline.

L’insegnamento di educazione civica richiama la necessità che la scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Non una semplice conoscenza di regole, ordinamenti, norme che regolano la convivenza civile ma, attraverso la loro applicazione consapevole nella quotidianità, devono diventare un’abitudine incarnata nello stile di vita di ognuno. Al perseguimento di queste finalità concorrono tutte le discipline in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell’istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita.

COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ

Sc. Naturali	Impatto della illegalità sul territorio; ciclo dei rifiuti, gestione sostenibile, impatti su aria, acqua, suolo, biodiversità; L’abusivismo edilizio e la gestione illecita dei rifiuti e ricadute sul cambiamento climatico e sul rischio idrogeologico.	3
Inglese	Human Rights e Civil Rights Movement	2
Arte	Associazionismo	3
Filosofia	La virtù e lo stadio etico in Kierkegaard	2
Scienze Umane	Convivenza civile e inclusione, Comunicazione Interculturale	4

Latino	le radici della Res Publica	2
---------------	-----------------------------	----------

SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO

St. Arte	La tutela dell'ambiente e la conservazione dei beni culturali	2
Filosofia	Bauman e la società liquida	2
Sc. Umane	Educazione Digitale di base. Identità, privacy e sicurezza digitale	4
Fisica	Intelligenza Artificiale	2

CITTADINANZA DIGITALE

Inglese	l'EU e le sue politiche	2
Filosofia	Dewey e la democrazia partecipativa	2
Sc. Umane	Nodi concettuali: La costituzione e i diritti fondamentali Costituzione, artt. 29, 37: parità di genere - Agenda 2030	2
Storia	Nascita e sviluppo UE	2
Italiano	Cittadinanza globale e diritti umani	2

PERCORSI INTERDISCIPLINARI/NUCLEI TEMATICI

I docenti del Consiglio, ciascuno nel proprio ambito disciplinare o in quello delle competenze trasversali, hanno sviluppato nell'arco dell'intero anno le seguenti tematiche, propedeutiche sia allo svolgimento del colloquio del nuovo esame, che allo sviluppo ed al consolidamento di alcune delle competenze, che già il Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 ha tenuto a ridefinire come chiave per l'apprendimento permanente. Tali tematiche, ricavate all'interno delle macroaree interdisciplinari, saranno la base per ricavare i materiali che la commissione in sede d'esami sottoporrà ai candidati, come spunto per avviare un percorso autonomo di inferenze tra le varie discipline nella terza parte del colloquio.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI E NUCLEI TEMATICI	DISCIPLINE COINVOLTE
CRISI DELL'IO	- ITALIANO - SCIENZE UMANE - FILOSOFIA - STORIA - INGLESE
ETICA CONTEMPORANEA	ITALIANO - SCIENZE UMANE - FILOSOFIA - STORIA - INGLESE
DEMOCRAZIA E RESPONSABILITÀ	- ITALIANO - SCIENZE UMANE - FILOSOFIA

	- STORIA - INGLESE - SCIENZE MOTORIE
SCIENZA E PROGRESSO	- ITALIANO - SCIENZE UMANE - FILOSOFIA - STORIA - INGLESE - FISICA - SCIENZE NATURALI
DIO E IO	- ITALIANO - SCIENZE UMANE - FILOSOFIA - STORIA - INGLESE - STORIA DELL'ARTE
FINITEZZA DELL'ESSERE UMANO	- ITALIANO - SCIENZE UMANE - FILOSOFIA - STORIA - INGLESE - STORIA DELL'ARTE

CURRICULUM DELLO STUDENTE e E-PORTFOLIO

Con il curriculum dello studente è stato introdotto nel secondo ciclo di istruzione, con il decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2020, n. 88, un documento di riferimento fondamentale per l'esame di Stato e per l'orientamento dello studente, così come indicato dalla normativa di riferimento, art. 1, comma 30, Legge 13 luglio 2015, n. 107 e disciplinato dall'art. 21, comma 2, D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62. Con l'emanazione delle *Linee guida per l'orientamento* (adottate con D.M. 328/2022), a partire dall'a.s. 2023/2024 il curriculum dello studente è ricompreso nell'*E-Portfolio*. Come da allegato B del D.M. 328/2022, l'*E-Portfolio* sarà strutturato in quattro parti:

- 1) *Percorso di studi*, in cui sono riportate le informazioni relative al profilo scolastico presenti nel sistema informativo del Ministero;
- 2) *Sviluppo delle competenze*, in cui trovano documentazione le competenze sviluppate tramite attività svolte in ambito scolastico ed extrascolastico e tramite il conseguimento di certificazioni, oltre che con riferimento ai capolavori caricati;
- 3) *Autovalutazione*, in cui esprimono le proprie riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e autovalutano il livello di sviluppo raggiunto con riferimento alle otto competenze chiave europee.
- 4) *prove invalsi*

All'interno dell'E- Portfolio, gli studenti frequentanti la scuola secondaria di secondo grado, in particolar modo quelli frequentanti l'ultimo anno, possono visualizzare, rispettivamente nelle sezioni "Percorso di studi" e "Sviluppo delle competenze", le

informazioni relative alle certificazioni conseguite e caricate dalla scuola, che confluiscono nella prima e seconda parte del Curriculum dello studente.

Le informazioni sulle certificazioni conseguite e, soprattutto, sulle eventuali attività svolte in ambito extrascolastico, caricate dagli studenti nella sezione "Sviluppo delle competenze", confluiranno nella terza parte del Curriculum dello studente. In tale ambito, si è suggerito agli studenti di mettere in evidenza le esperienze più significative, dal momento che potrebbero essere valorizzate durante il colloquio (D.M. 55/2024, art. 22, c. 1).

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Bagheria 14 Maggio 2026

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
ITALIANO	<i>TORTORICI ROBERTA</i>	
STORIA/LATINO	<i>PURPURA RITA</i>	
SCIENZE UMANE	<i>REALE GABRIELLA</i>	
FILOSOFIA	<i>GRAVINA CATERINA</i>	
MATEMATICA	<i>MONTALBANO FEDERICO</i>	
FISICA	<i>CASGNOLA DANIELA</i>	
SCIENZE NATURALI	<i>FRICANO ANNAMARIA</i>	
INGLESE	<i>INGUI' MARTINA</i>	
STORIA DELL'ARTE	<i>D'AMICO GABRIELE</i>	

LA COORDINATRICE DI CLASSE

Prof.ssa Caterina Gravina

IL COORDINATORE DIDATTICO

Prof.ssa Daniela Casgnola